

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche dovrebbe effettuare concorsi interni con cadenza biennale. Negli ultimi 10 anni, invece, sono stati effettuati solo 2 concorsi interni (2010 e 2020), saltando 4 bienni. Ciò ha prodotto, nell'ultimo decennio, un'enorme disparità della distribuzione di livelli tra il CNR e l'università. Rispetto alla normativa del DPR 171/91, che prevede per il CNR di riservare 20% dell'organico ai ruoli apicali dei dirigenti e un altro 40% a quello intermedio dei primi ricercatori e primi tecnologi, si ha invece solo il 10% nel primo livello e il 19% nel secondo (quando l'università ha rispettivamente un 30% di prof. ordinari e un 48% di prof. associati). La situazione crea disagio ai ricercatori, che vedono mortificate le proprie capacità con questa ridottissima possibilità di carriera. (F: F. Tulli, Left 17.09.21)